

Caro Ernesto,

E' stato un peccato che non ci siamo visti come previsto quando io ero a Trieste la scorsa settimana. Spero che ci possiamo incontrare presto, e di essere pronti a farlo in un luogo e in una data sulla quale ci possiamo trovare d'accordo entrambi.

Come sai dai nostri colloqui ad Auckland durante la Coppa del 2003, io sono favorevole a modernizzare la Coppa al massimo entro quanto consentito dall'attuale Deed of Gift. Credo che abbiamo fatto notevoli progressi con la XXXII CA e possiamo fare di più. Come sai dal nostro meeting a San Francisco di due settimane fa credo che alcune delle tue idee sulla ristrutturazione della Coppa siano valide. Ma queste impiegheranno del tempo a essere sviluppate e implementate e nel frattempo dobbiamo porre la nostra attenzione sulle soluzioni che consentano alla CA di tornare sull'acqua quanto prima possibile. Nè dovremmo tentare di cambiare 157 anni di storia e tradizione nel corso di una notte, senza prendere in considerazione attentamente tutte le ramificazioni di tale cambiamenti e senza aver consultato i partecipanti.

Per dare seguito al nostro meeting di SF desidero confermarti che l'offerta fatta dal GGYC il 23 settembre è ancora valida: di porre fine alla battaglia legale concernente la prossima CA, se SNG acconsente immediatamente a tenere la XXXIII edizione come una regata convenzionale con challenger multipli con regole simili a quelle che hanno governato l'evento nel 2007. Per essere chiari, il fatto che abbiamo depositato il nostro brief nella corte d'appello il 29 di settembre è stato una mossa semplicemente dettata dalle necessità di soddisfare il deadline della corte; rimaniamo comunque desiderosi di trovare una soluzione fuori dal tribunale.

Dal nostro meeting abbiamo visto uscire articoli sulla stampa, dalla tua parte, che propongono (assumendo una XXXIII CA convenzionale) che i team sarebbero limitati ad avere una barca per aiutarli a contenere i costi. Noi siamo pienamente e fortemente d'accordo con questo, così come con ogni altra misura assennata che contribuisca a limitare i costi, sempre che, ribadisco, ritorniamo a regole eque come quelle che sono state usate nella XXXIII CA o simili. Tu dirai che con solo una barca a team il defender deve poter regatare nelle Challenger Series Selection. Sostanzialmente noi non siamo d'accordo con questo, in quanto c'è un rischio che l'impatto e la suspense del match di CA sia diluito. Tenere la regata del defender nelle CSS è una deviazione radicale dalla lunga storia e tradizione della Coppa e dobbiamo stare attenti nel fare tali cambiamenti.

Tuttavia, per facilitare l'evoluzione di tutto questo, noi avalleremmo la cosa, come abbiamo fatto nel dicembre scorso, a patto che:

- a) i punti guadagnati durante le CSS contro il challenger eventuale siano applicati al match di Coppa America o che
- b) le regate che coinvolgono il defender non segnino punti (nè sconfitte) per i challenger verso gli altri challenger nelle CSS.

Senza una di queste condizioni il vostro team potrebbe influenzare i risultati delle CSS, senza correre peraltro alcun rischio. Il rischio sarebbe interamente sulle spalle dei challenger, una situazione inaccettabile e ingiusta.

Per quanto concerne la tipologia di imbarcazione, altri membri del tuo team sono stati citati nei media la settimana passata, dicendo che tu ora vuoi una barca più piccola del nuovo AC90, forse addirittura più piccola della ACC5 con cui abbiamo regatato nella AC32.

Al fine di essere equi verso tutte le parti coinvolte, la decisione della barca deve rimanere una decisione basata sul mutuo consenso. Sarebbe ingiusto se Alinghi sviluppasse un'altra regola di design (anche se questo processo coinvolgesse solo alcuni degli altri team), perché il tuo team guadagnerebbe un vantaggio importante nel processo di design e potrebbe poi elaborare la regola di stazza a beneficio dei punti di forza del tuo team.

Come tu sai questa era una delle più grandi obiezioni lo scorso anno. Per evitare di ripetere lo stesso errore io propongo che torniamo al processo usato con grande successo per lo sviluppo

**By Zerogradinord.it**  
info@zerogradinord.it  
www.zerogradinord.it

della regola ACC nel 1988, che a quanto so, necessitava di incontri con tutti i partecipanti alla Coppa per discutere e decidere la regola di classe in un processo aperto, trasparente e democratico.

In alternativa, data la corrente situazione nei mercati finanziari, dovremmo prendere in considerazione di usare gli ACC5 ancora una volta, con ogni team limitato alla costruzione di solo una barca nuova. Ovviamente questa sarebbe la strada meno cara e più veloce per avere l'adesione del massimo numero di team alla competizione.

Per quanto concerne la data della prossima Coppa convenzionale, anche questo deve essere frutto di un accordo tra tutti i team, challenger e defender grazie a un mutuo consenso. Noi proporremo il 2010 per tornare in carreggiata anche prima della data 2011, che in recenti articoli sui media abbiamo visto proposto dalla vostra parte, a meno che il 2010 sia troppo vicino per permettere ai team, in special modo a quelli nuovi o ai più piccoli, di potersi mettere in pari. Comunque sia, tutto questo può essere deciso, al più presto, nel momento in cui metteremo tutti i team insieme intorno a un tavolo.

La Louis Vuitton Pacific Series pare essere un modo eccellente ed efficace finanziariamente per riportare i team sull'acqua. Questo format potrebbe essere allargato per includere altre regate simili in altre parti del mondo, ospitate da altri team della Coppa come Emirates Team New Zealand sta facendo ad Auckland. Questo format "barca inclusa" è ottimo, specialmente in queste difficili circostanze economiche e se i team sono in grado di portare le proprie rande e gennaker brandizzati con i proprio loghi, questo lo rende un metodo particolarmente a buon mercato per poter competere, mentre allo stesso tempo garantisce ai team i propri benefici e ritorni commerciali. La Coppa ha bisogno di una serie regolare di eventi per poter garantire un ritorno commerciale costante per i team e questo format o simili potrebbero essere la soluzione.

Ancora una volta, sono pronto a incontrarti il prima possibile e ti chiedo di considerare attentamente la proposta che qui sopra ho delineato.

Cordiali saluti

Larry Ellison

N.D.R. Traduzione a cura di **FareVela.net**